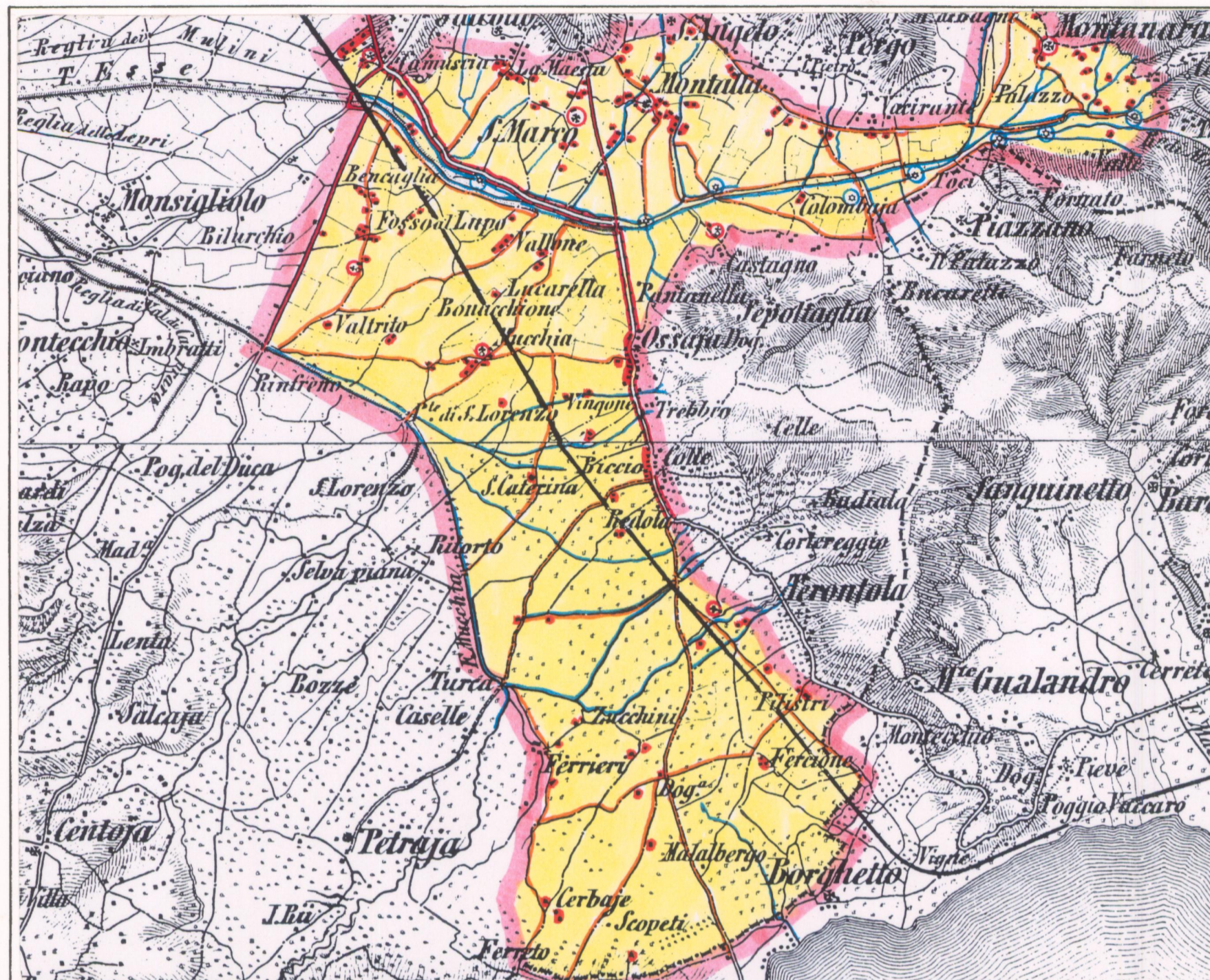
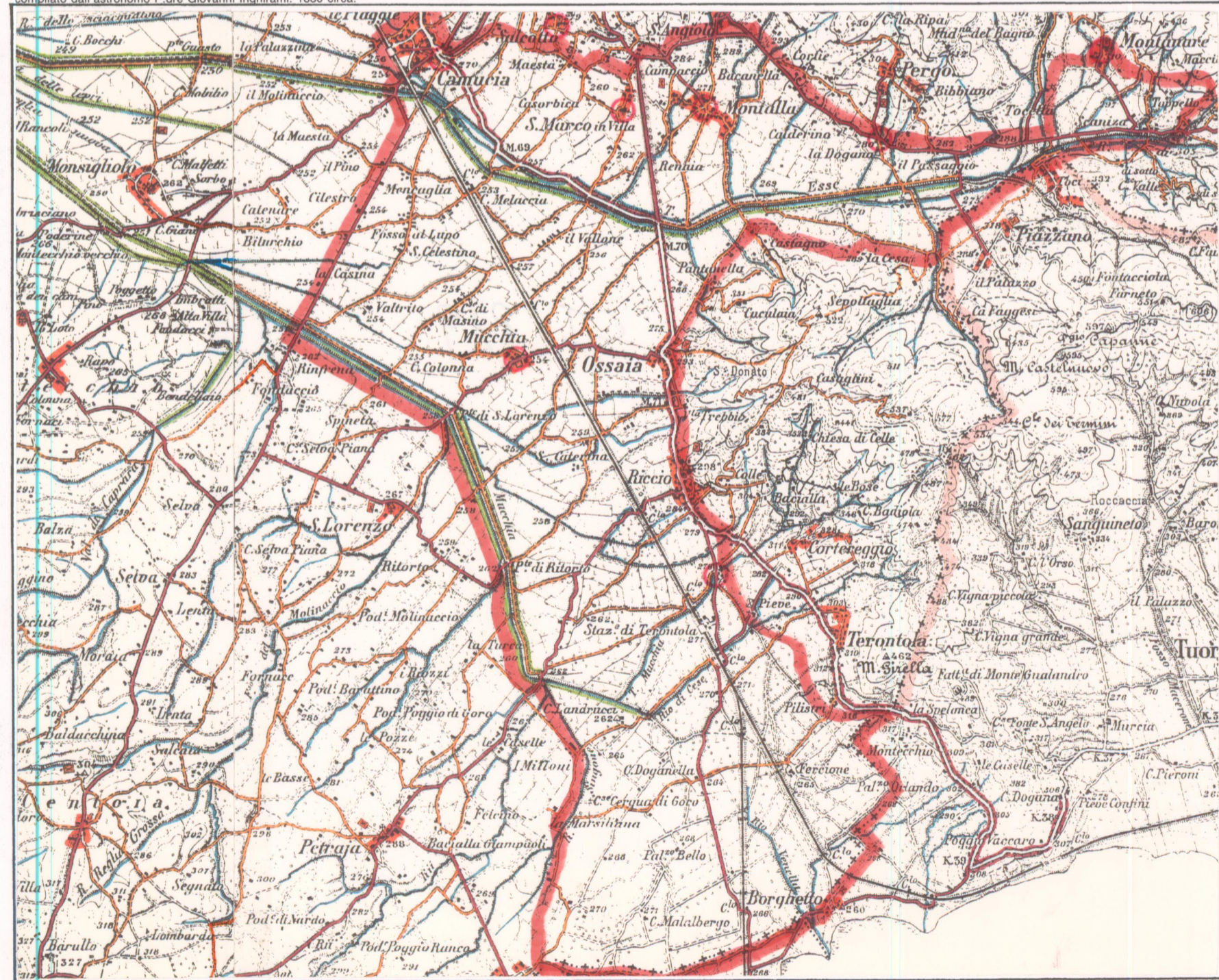


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilata dall'astronomo P. de Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000.1883/1895. Tavoletta:

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE
 Pievi (dalle "Rationes decimarum") : S.GIOVANNI di Montanare (1274)
 Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum") : Pieve di Baciulla : (1274) S.ANGELO in Fercione, Pieve di S.Giovanni di Montanare : (1302) S.GIOVANNI di Montanare, S.MARCO in Villa.
 Castelli :
 Castelli residenza feudale :
 Ville aperte :
 Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali : Ospedale presso l'attuale Camucia, lungo la strada per Chiusi (Repetti).
 NOTE :

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895) Toponimi e riferimenti alle schede
 Centri capoluogo di Comune :
 Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1895) : MONTALLA (S.Giovanni Evangelista) 3, MONTANARE (S.Giovanni Battista) 4, SALCOTTO (S.Biagio, decima sec.XIV) 6, S.MARCO IN VILLA (S.Marco) 7.
 Altre frazioni o nuclei o edifici schedati : CAMUCIA 1, IL PASSAGGIO/LA DOGANA 2, MUCCHIA 5, TERONTOLA STAZIONE 8.
 Monasteri, Conventi : Villa Valli (Bacanella).
 Cappelle, Santuari :
 Ville e/o Ville-fattorie : Villa Sandrelli a Camucia; Villa Tiezzi a Campaccio; Villa Mazzi a S.Marco in Villa; Villa Fabbri a S.Marco in Villa; Villa Crocioni a S.Angelo; Istituto "sacro Cuore" a Bacanella; Villa Ferranti loc.Palazzo a Montanare; Villa Patrizi-Baldelli a Montanare; Villa Scarpaccini a Pergo; Villa Cavalli a Ossaja; Fattoria di Mucchia; Fattoria di Montalla; Villa Campaccio II; Casa padronale a Montalla; Villino di Camucia.
 Molini : Molini di Bordone (8 molini segnalati nel tratto Camucia-Montanare dalla carta del 1851).
 Edifici paleoindustriali :
 NOTE : presso la località La Dogana era ubicata la Dogana granducale.

VIABILITA' AL 1830 / '33
 Strade regie postali : Strada Regia Postale di Perugia (da Camucia a Terontola).
 Strade non postali e provinciali rotabili : Strada da Cortona a Centoja.
 Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zuccagni Orlandini) :
 Altre strade e sentieri : tutti gli aggregati sono collegati da mulattiere e sentieri.
 Principali variazioni al 1851 : nei pressi di Riccio, il sentiero che si stacca dalla Strada Regia diviene rotabile (attuale S.S. 71); lo stesso il tratto da Riccio verso Petraja e quello da Cortona verso Ossaja. Compare il sentiero da Ossaja a Mucchia.
 Principali variazioni al 1833 / '95 : il tratto Ossaja-Mucchia-Ponte S.Lorenzo diviene rotabile.
 NOTE :

Comprende il corso superiore del T. Esse fino all'abitato di Camucia e la valle del Rio di Montanare, nonché l'area pianeggiante compresa tra il T. Mucchia e l'arco delle colline di Terontola. L'ambito considerato ricade interamente nel territorio del comune di Cortona.

Le direttrici della rete viaria antica delimitano e scompartiscono l'area. A nord il confine è segnato per un lungo tratto dalla S.P. 35 val di Pierle; ad ovest la demarcazione è data dal T. Mucchia fino al Ponte di Valtrito e poi dall'asse Cortona - Camucia - Gabbiano di probabile matrice centuriale; ad est l'unità di paesaggio segue l'andamento del piede della collina di Terontola e Sepoltaglia, rimarcato, per un breve tratto, dalla S.S. 71 Umbrò-cortonese. Lo stradone di Ossaia, anch'esso da ricondurre alle tracce della centuriazione romana, congiunge Ossaia e S. Marco in Villa tagliando trasversalmente la valle dell'Esse. I due assi di epoca romana, ad uno sguardo d'insieme, disegnano sul territorio della bassa pianura un "canocchiale prospettico" il cui fuoco sembra essere il nucleo urbano di Cortona.

Oltre le strade citate, sono da aggiungere la S.P. 33 Riccio Barullo, che si immette nella Lauretana, in prossimità del confine regionale e la recente superstrada proveniente da Perugia. Entro il reticolo della viabilità principale si è inoltre andata strutturando, fin dai primi decenni del XIX secolo, la trama minuta dei percorsi riconducibile alle originarie forme di appoderamento e al disegno del suolo introdotto dalla bonifica. Nella carta IGM del 1833/1895 il reticolo viario è caratterizzato dal percorso longitudinale Camucia - Stazione di terontola, dal quale si staccano, all'altezza di Ossaia e di Riccio, due strade rotabili dirette verso la Chiana che attraversano il Mucchia in corrispondenza, rispettivamente, del Ponte di S. Lorenzo e del Ponte di Ritorto.

Omogenea appare la composizione geologica dell'area, i cui terreni, di natura pleistocenica, sono costituiti da sabbie e ciottolame di facies fluvio-lacustre. In corrispondenza degli alvei dei fiumi (in particolare il T. Mucchia e il Rio di Montanare) si evidenziano i depositi recenti di natura prevalentemente sabbiosa, mentre sul confine nord dell'unità di paesaggio, sul piede del fronte collinare di Cortona e di Pergo, la carta geologica segnala una ristretta fascia di detriti di falda e frana.

In ordine ai caratteri fisico morfologici e idrografici l'ambito territoriale della CI08 09 è riconducibile a due distinte aree. La prima riguarda la fascia di pianura compresa tra il corso superiore del T. Mucchia (dalla zona di Petraia fino al Ponte di Valtrito) e le colline di Terontola e presenta, in modo uniforme, gli elementi del paesaggio agrario della bonifica. Nella zona prossima al confine provinciale il tessuto agrario ed edilizio ha subito tuttavia forti alterazioni, a causa delle trasformazioni recenti a carattere diffuso che hanno compromesso gli assetti qualificanti del suolo e del paesaggio.

La seconda riguarda la valle superiore del T. Esse da Montanare a Camucia, a margine del fronte collinare di Cortona e di Pergo. Inizialmente stretta tra i vigneti e le propaggini boscate di Montanare, la valle superiore dell'Esse si allarga, in direzione di Montalla, ad occupare il corridoio pianeggiante tra le pendici di Sepoltaglia e le basse colline di Pergo, ove l'olivo si spinge fino alla strada provinciale; nel tratto compreso tra lo stradone di Ossaia e l'abitato di Camucia il fondovalle assume i caratteri territoriali della piana.

Anche l'analisi del sistema insediativo deve essere riferita alle due zone omogenee individuate (la valle dell'Esse e la piana del Mucchia). Si delineano così due forme distinte: il sistema insediativo pedecollinare, e gli aggregati della piana, cui può aggiungersi il complesso delle case sparse e degli insediamenti rurali minori.

Il sistema insediativo pedecollinare è attestato sul tracciato della viabilità storica per la Val di Pierle, attuale S.P.35 e comprende i nuclei di Camucia, Salcotto, S. Marco in Villa, Montalla, La Dogana e Montanare. Salcotto, S. Marco in Villa e Montalla figurano già alla fine del sec. XIII nel piviere di Montanare, cui faceva capo l'organizzazione ecclesiastica e territoriale della valle dell'Esse e della val di Pierle. Si tratta di nuclei in cui il tessuto di formazione antica è in parte conservato e riconoscibile e presenta talora strutture edilizie o emergenze architettoniche di particolare interesse (strutture medievali di S. Marco in Villa; villa -fattoria di Montalla; villa -fattoria di Montanare). Montalla, tra i nuclei citati, appare maggiormente dotato di identità e autonomia, poiché le funzioni capaci di esercitare un ruolo polare (la chiesa parrocchiale, la villa -fattoria, il complesso rurale oggi recuperato ad attività agrituristica) risultano sufficientemente integrate con la residenza, la cui espansione recente non ha ancora saturato il tessuto storico. Permane inoltre un sistema di relazioni con gli aggregati della piana (Renaia) e del pedecolle (S. Marco in Villa, Campaccio, S. Angelo a Metelliano) e con la viabilità principale (S.P. 35, stradone di Ossaia).

Camucia, all'opposto, pur originariamente provvisto di ruolo e funzioni proprie (legate alla Strada Regia per Perugia e successivamente alla Stazione ferroviaria), nonché di un tessuto edilizio ispirato ai modelli del decoro urbano di inizio secolo, risulta oggi un indistinto agglomerato urbano ai piedi della collina cortonese. Ad esso, per analogia, può essere assimilato l'aggregato di Terontola Stazione, parimenti dequalificato.

Tra gli aggregati rurali della piana la fattoria di Mucchia mostra alcuni aspetti significativi. Di dimensioni consistenti rispetto ai nuclei sparsi dell'intorno, si presenta come complesso edilizio di un certo pregio, ben conservato e con elementi qualificanti come la cappella, i muri antichi di recinzione, il passaggio voltato sulla strada di accesso.

Circa il 98% del territorio incluso nell'unità di paesaggio in oggetto risulta compreso tra i 201 e i 300 metri di altitudine. All'uniformità altimetrica fanno riscontro i dati dell'uso del suolo che evidenziano una superficie destinata in modo prevalente ad attività agricole (nel 1991 si registra l'84,48% di aree agricole contro l'11,80% di aree urbanizzate) e coltivata diffusa.

* : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.



mente a seminativo semplice e irriguo (quest'ultimo limitato ad alcune zone limitrofe al T.Mucchia); i vigneti, presenti in forma concentrata e rilevante solo nella zona sud dell'area, tra Terontola Stazione e il confine amministrativo, rappresentano proporzionalmente una quota esigua (2,58%). Il seminativo arborato è invece presente in prossimità dei nuclei di Ossaia e Riccio, lungo la strada provinciale.

I valori paesistici sono da considerarsi di elevata qualità sull'intera valle dell'Esse e particolarmente sul versante destro del torrente, fino all'attacco del fronte collinare di Pergo. Perमाणго, in quest'area, alcuni dei caratteri tipici del tessuto agrario di fondo valle, non completamente trasformato in epoca recente ed ancora qualificato da nuclei ed emergenze architettoniche di pregio; elemento di valore è pure il rapporto percettivo tra il fondo valle e il prospiciente paesaggio collinare segnato dalla macchia continua dell'olivo.

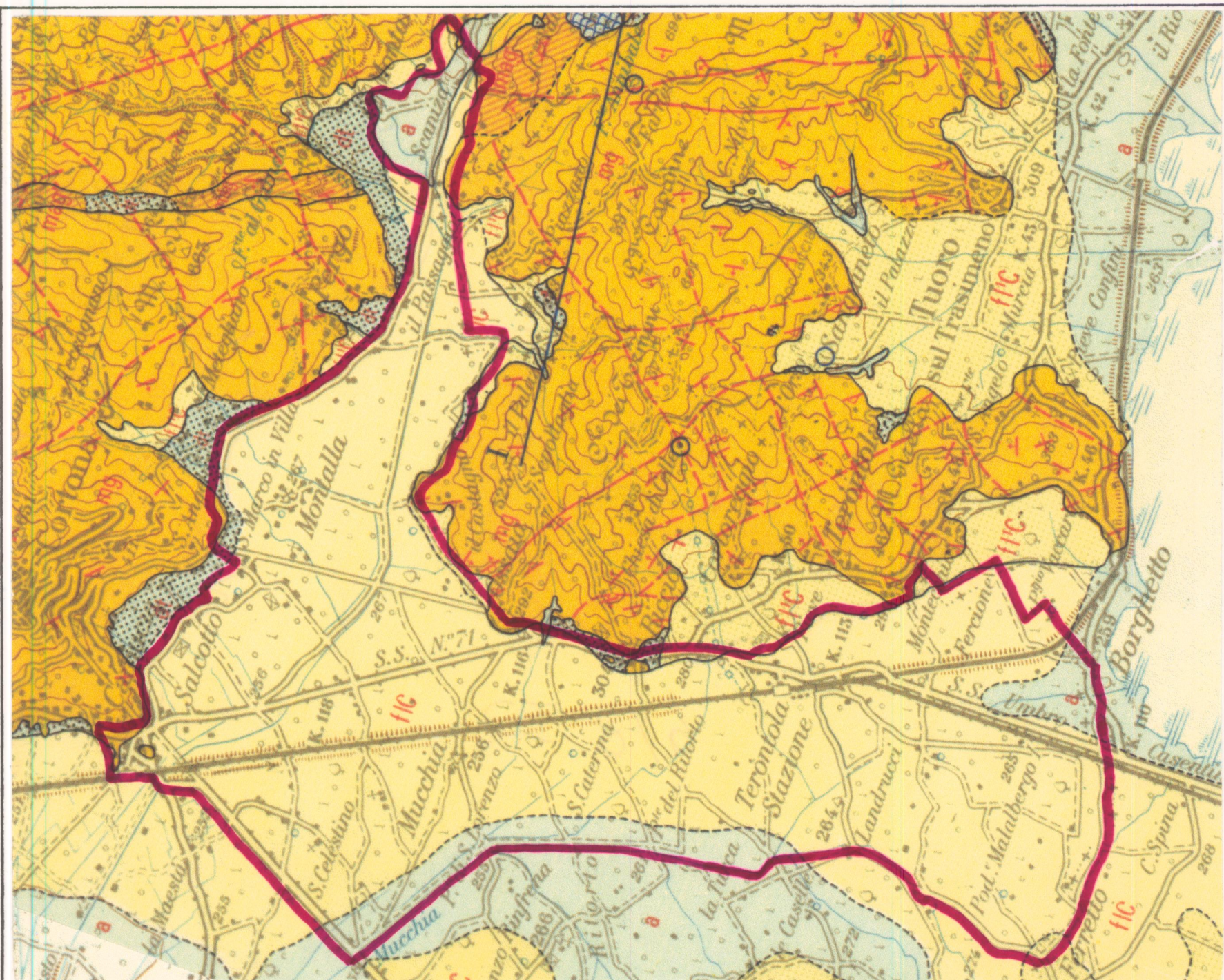
Di eccezionale rilievo è lo stradone di Ossaia precedentemente citato, segno territoriale di epoca antica su cui si attestano insediamenti ed emergenze paesistiche importanti (S.Marco in Villa; villa Fabbri; villa Mazzi; ecc.).

Viceversa, sono da considerare compromessi i valori paesistici della piana nell'area limitrofa a Camucia, a causa del forte grado di alterazione prodotto dall'urbanizzazione recente, proliferata senza disegno e senza connotati di qualità. Allo stesso modo sono fortemente compromessi i valori paesistici della zona a sud di Terontola Stazione, ove la diffusione insediativa recente e le trasformazioni del tessuto agrario hanno comportato la perdita del disegno consolidato del suolo e dei caratteri eminenti dell'appoderamento.

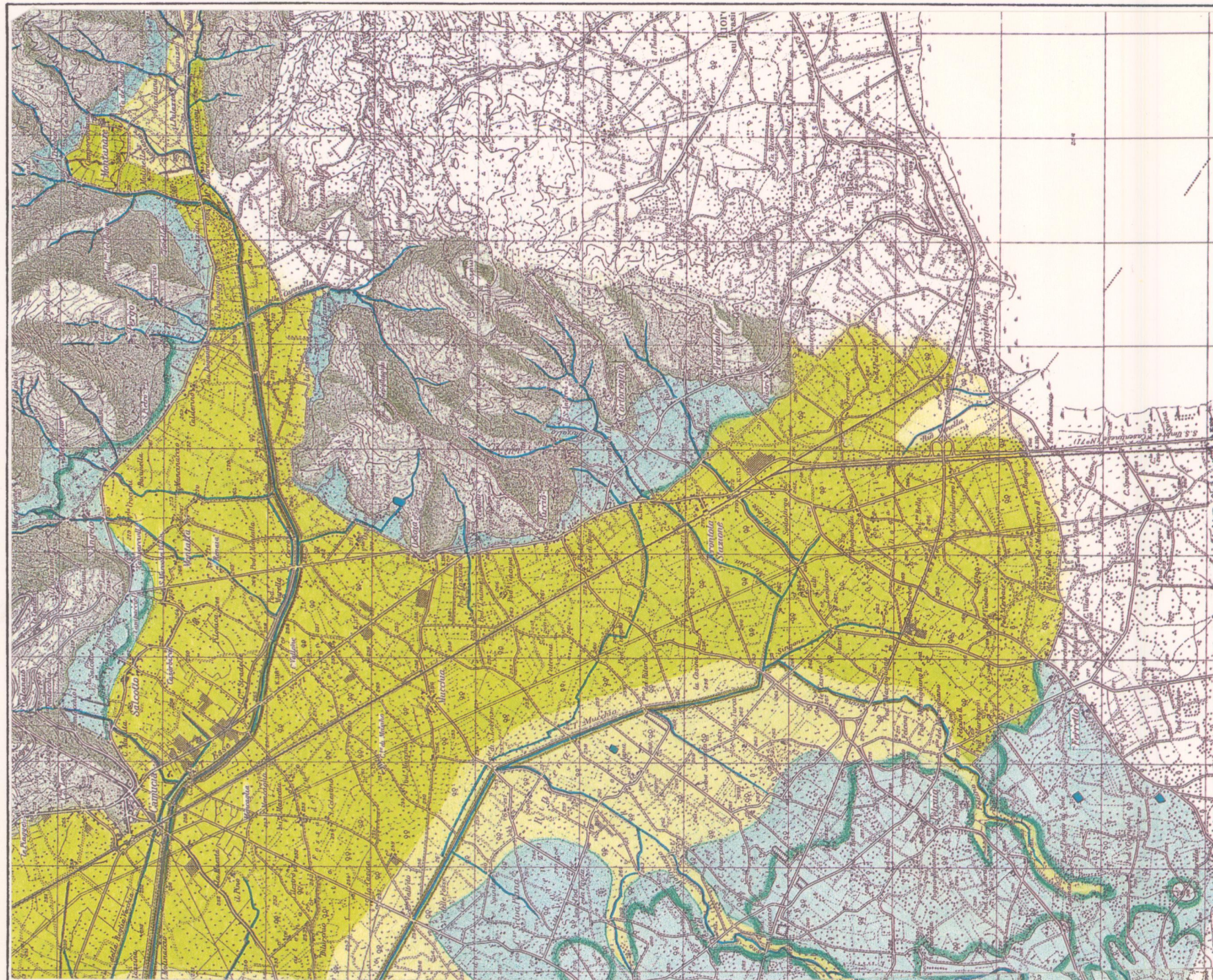
kmq / Numero parrocchie = 7,14
 Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq = 34
 Abitanti case sparse al 1951 / kmq = 19
 Abitanti totali al 1951 / kmq = 53

SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE	SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO
Pieve	★ ☆
Chiesa suffraganea	⊕ ⊖
Monastero, convento	⊕ ⊕
Badia	⊕ ⊕
Eremo	⊕ ⊕
Castrum	⊕ ⊕
Castello res. feudale	▲ ▲
Rocca, fortezza	▲ ▲
Villa aperta	■ ■
Torre	◆ ◆
Casa-torre	◆ ◆
Ospedale	⊕ ⊕
Ponte	⊕ ⊕
Strade/sentieri esistenti al 1830	=====
Strade/sentieri esistenti al 1851	=====
Strade/sentieri esistenti al 1895	=====

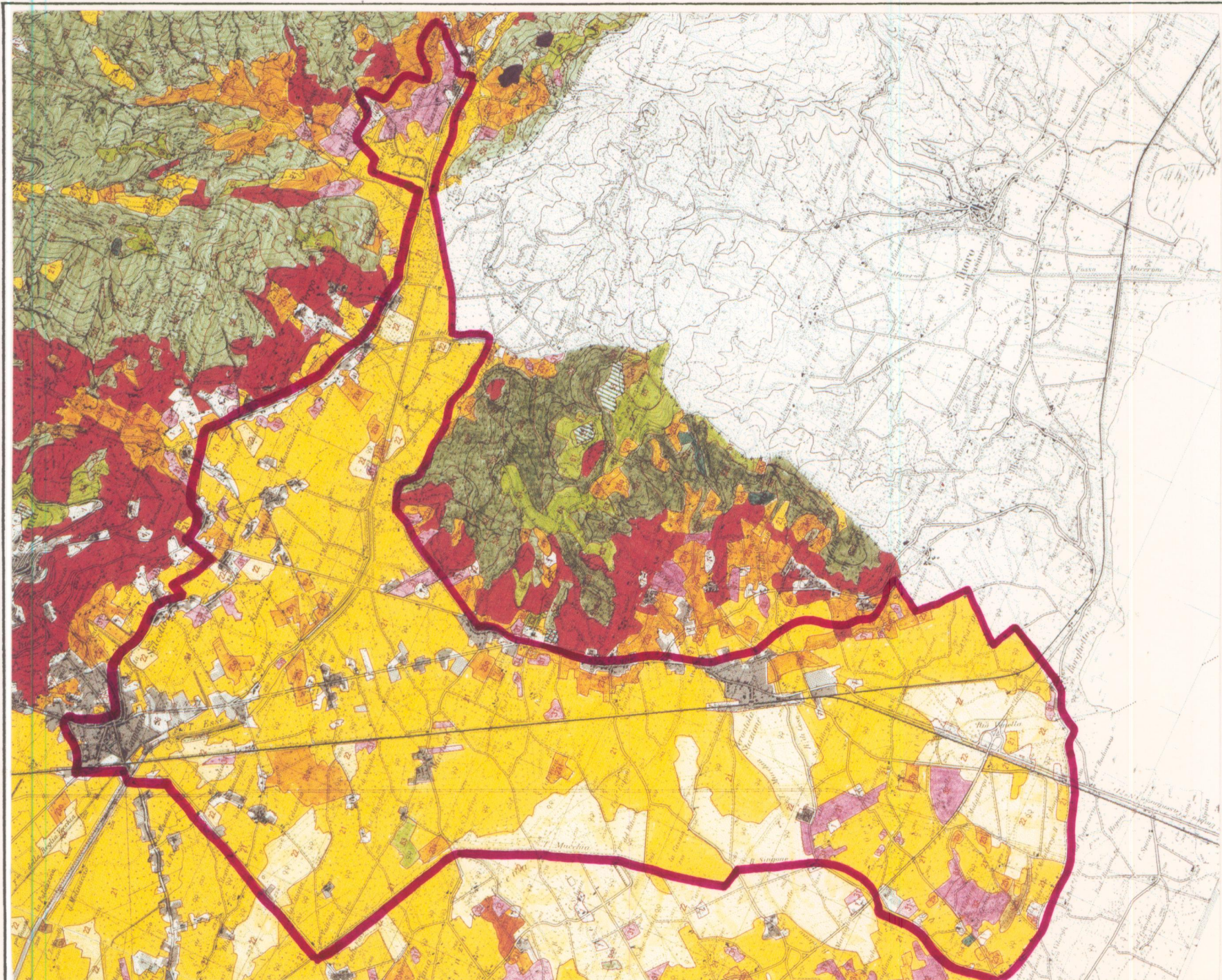
N.B.
 A, B, ...: pilveri interni al sottosistema di paesaggio;
 1, 2, ...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;
 ★ edificio esistente;
 ☆ edif. non esistente o ruderi



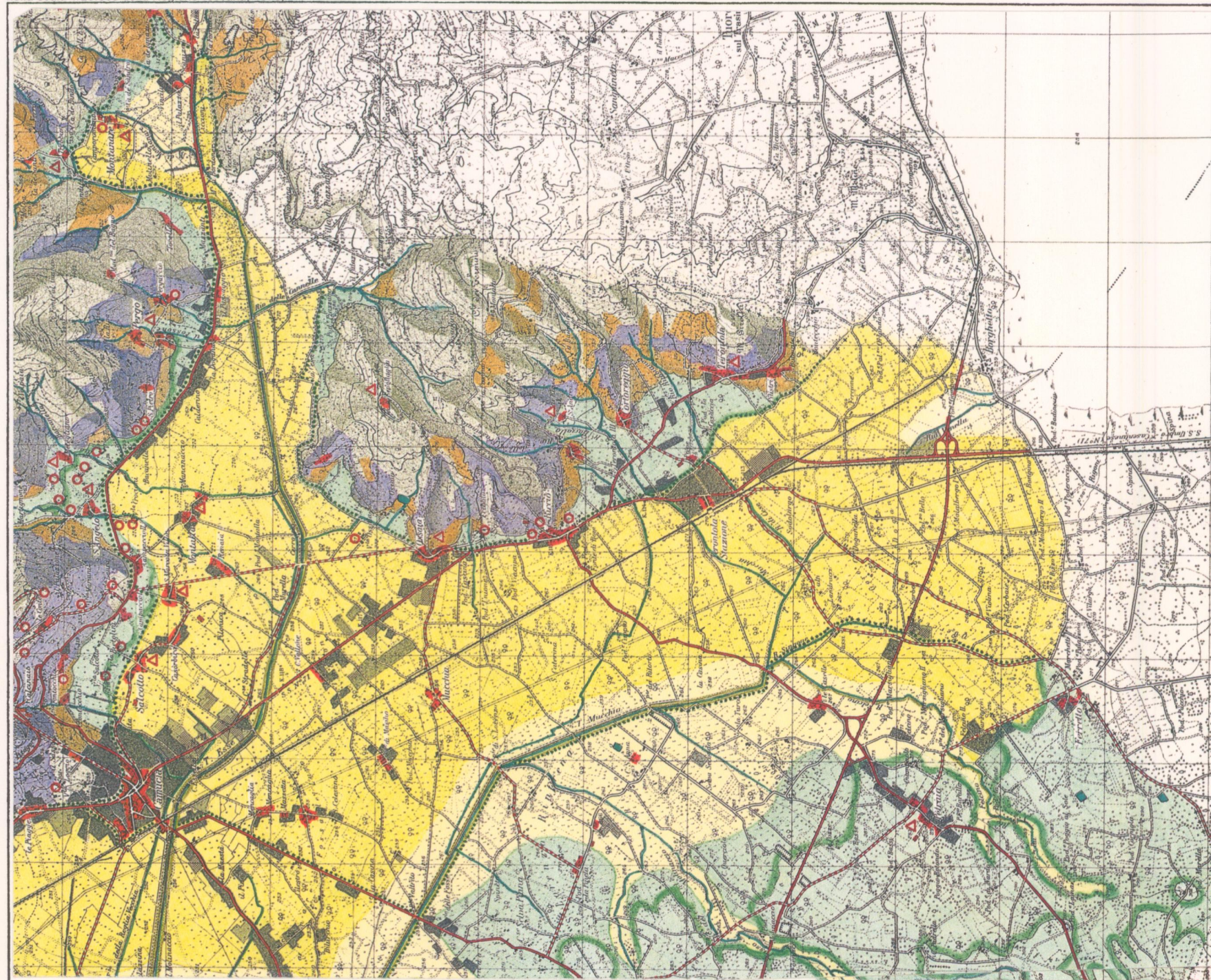
1 Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2 Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3 Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1995)



4 Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

- 1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) /
- 1.2. Crinali principali: /
- 1.3. Crinali secondari: /
- 1.4. Corsi d'acqua e fondovalle principali: Rio di Montanare; T. Esse; Rio Singone; T. Mucchia

2. GEOLOGIA: Anche in quest'area, come nella precedente, i depositi fluvio-lacustri vengono distinti in due tipi. Dei più antichi (f1C nel Foglio 122) solo piccoli lembi al di sopra degli ammassi detritici che orlano l'attacco del pendio tra Cortona e Montanare (in particolare a Metegiano e Trebbio) e altri più continui lungo il fronte occidentale delle colline di Terontola testimoniano la continuità del letto del lago pleistocenico. Prevengono anche qui i depositi meno antichi (f1C), estesi in forme pianeggianti dalla base del rilievo, che tra Cortona e il colle dei Termini presenta una profonda insenatura verso oriente, fino alla striscia bassa occupata dalle alluvioni e percorsa dal canale Mucchia; ma la linea di confine tra i materiali fluvio-lacustri e le alluvioni non ha rilevanza morfologica per l'osservatore perché non è percepibile la variazione di pendio in una distesa che appare come una vera e propria pianura, la cui gronda è debolmente rialzata solo in prossimità dei rilievi. Tipica di questa conformazione è la parte meridionale dell'area dove l'osservatore ha difficoltà a cogliere quale rilievo impedisca alla Mucchia il deflusso verso il Trasimeno; solo l'aiuto delle carte fisica e geologica gli permette di apprezzare il più dissimulato degli spartiacque.

Anche in questa zona si ripresenta la consueta differenza tra l'assetto più geometrico e regolare delle bonifiche nelle superfici alluvionali e quello più variato sui piani di origine lacustre, dove l'appoderamento, soprattutto nella profonda insenatura che si addentra a levante, mantiene una certa memoria della coltura arborata.

Toponomastica. Camucia ha origine oscura, Terontola etrusca. Mucchia deriva forse da un raro, ma attestato in Toscana, appellativo del cisto. (Salvaguardia: come l'area 1)

3. LITOLOGIA

	Kmq	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	1,33	4,67
- Depositi fluviali, lacustri, marini, terraz.	25,26	88,42
- Conglomerati e bracce sedim. poligeniche	0,13	0,47
- Sabbie fluvio-lacustre con argille e ghiaie	0,01	0,02
- Marne argillite argillocisti	0,58	2,04
- Non classificato	0,20	0,71

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)
 (0-20:20,38 / 71,33) (21-40:4,17 / 14,58) (41-150:4,02 / 14,08) (151-250:0,00 / 0,01)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)
 (0-200:0,00 / 0,00) (201-300:27,94 / 97,80) (301-400:0,42 / 1,49)

4.3. Quota min. / media / max.: 0 / 264 / 367

4.4. Classi di pendenza:
 < 10° (kmq. / %) 10/35° (kmq. / %) > 35° (kmq. / %)
 28,24 / 98,82 0,34 / 1,18 0,00 / 0,00

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq.)	%	1991 (kmq.)	%
1 AREE URBANIZZATE	1,42	4,99	3,37	11,80
2 AREE AGRICOLE	26,07	91,25	23,85	83,48
2.1 Colture erbacee	24,20	84,70	22,50	78,73
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	21,87	76,54	21,73	76,05
2.1.2 Seminativo arborato	2,33	8,16	0,77	2,68
2.1.2.1 di cui abbandonato	0,00	0,00	0,18	0,61
2.2 Colture arboree specializ.	1,87	6,55	1,36	4,75
2.2.1 Vigneti	1,58	5,54	1,74	2,58
2.2.2.1 di cui abbandonati	0,29	1,01	0,30	1,05
2.2.3 Frutteti ed altre colt.arb.	0,00	0,00	0,02	0,08
2.3 Altro (allevam. perlin.)	0,00	0,00	0,32	1,12
3 PRATI/PASCOLI/INC.	0,17	0,59	0,00	0,00
3.1 di cui Pr. stabili/Pr. pasc.	0,00	0,00	0,67	2,36
4 FORMAZ. FORESTALI	0,64	2,23	0,24	0,83
4.1 Boschi di latifoglie	0,64	2,23	0,00	0,00
4.2 Boschi di conifere	0,00	0,00	0,00	0,00
4.3 Boschi misti latif./conif.	0,00	0,00	0,16	0,55
4.4 Rimboschimenti	0,00	0,00	0,08	0,28
4.5 Castagneti	0,00	0,00	0,00	0,00
4.6 Cespuglieti dens/radi	0,00	0,00	0,00	0,00
4.7 Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
5 AREE NUDE	0,00	0,00	0,00	0,00
6 AREE ESTRATTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00
7 ACQUE	0,07	0,24	0,23	0,71

6. SISTEMA CLIMATICO (Kmq. - %)

Da subumido a subarido (-33.3<=Im<0) 28,37 99,29
 Non Classificato 0,20 0,71
 (Im : indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ 28,57

★ sigla del "sottosistema di paesaggio", cfr. R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L. Lisi, sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994

Film .196. Foto 01.04.....



p.v. N. 1. veduta della valle dell'Esse e della piana a sud di Cortona dalla fortezza di Girifalco

CAVA DI NOVILE
LAGO TRASIMENO
STRADONE DI OSSAJA

Film .405. Foto 27.29.....



p.v. N. 2. La valle dell'Esse da Sepoltaglia

Film 510. Foto 15.17.....



p.v. N. 3. veduta verso l'aggregato di Montanare dal bivio per Ca di Sandro

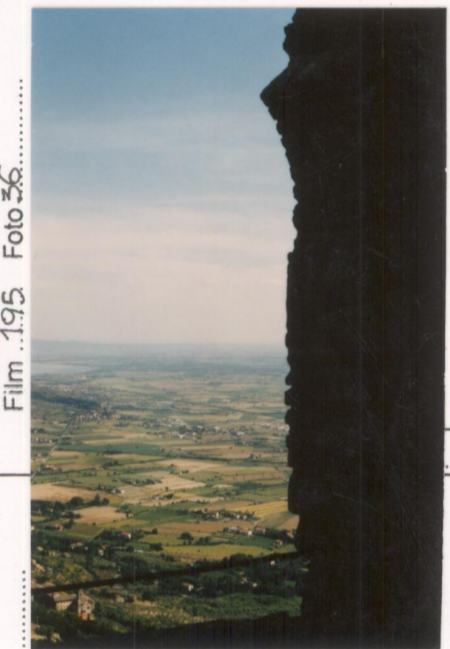
VILLA DI MONTANARE

Film 405. Foto 30.....



p.v. N. 4. Da Sepoltaglia verso Terontola e il Lago Trasimeno

Film .195. Foto 36.....



p.v. N. 5. La piana a sud di Cortona dalla fortezza di Girifalco

Film 512. Foto 28A.32A.....



p.v. N. 6. veduta della valle dell'Esse dalla fattoria di Pergo

Film Foto

p.v. N.

Film Foto

p.v. N.

Film 510. Foto 22.29.....



p.v. N. 7. Dalla strada per Montanare verso la valle. Sulla destra della strada le coltivazioni estensive che caratterizzano la zona

Film .405. Foto 00.....



p.v. N. 8. Lo stradone di Ossaja

Film .405. Foto 01.....



p.v. N. 9. Ponte sull'Esse lungo lo stradone di Ossaja

Film .405. Foto 01.....



p.v. N. 10. Il T. Esse (cf. r. p.v. N. 9.)

Film .405. Foto 06.....



p.v. N. 11. Il T. Esse presso Camucia

Film Foto

p.v. N.

Film Foto

p.v. N.

Film 510. Foto 07.....



p.v. N. 12. Complesso rurale nei pressi di Scanzia

Film 510. Foto 05.....



p.v. N. 13. Palazzo

Film 510. Foto 08.....



p.v. N. 14. Vinciluna

Film 351. Foto 21A.....



p.v. N. 15. Mencaglia

Film 351. Foto 22A.....



p.v. N. 16. Mencaglia

Film 351. Foto 19A.....



p.v. N. 17. Fossa del Lupo

Film 425 Foto 12A-17A



Film Foto

p.v. N. 18.: la piana sotto l'abitato di Riccio..... p.v. N. 2. Sinistra Terentola stazione..... p.v. N. 2. Destra Camucia..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N.....

Film Foto

p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N.....

Film Foto

p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N.....

Film Foto

p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N.....

Film Foto

p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N.....

Film Foto

p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N..... p.v. N.....